

## *L'avrebbe organizzato Sermenghi, che smentisce*

UNA 'TRIANGOLAZIONE' tra il costruttore Massimo Venturoli e il sindaco di Castenaso Stefano Sermenghi avrebbe dovuto convincere il sindaco Isabella Conti a non cancellare il maxi-insediamento. E' in questo scenario che si muoverebbe l'inchiesta del pm Rossella Poggioli sulla colata di Idice, esplosa con l'avviso di proroga indagini per cinque nomi eccellenti con la pesante accusa di minaccia a un corpo politico o amministrativo dello Stato.

MENTRE le indagini sono coperte da un impenetrabile riserbo, negli ambienti amministrativi le ricostruzioni più o meno fondate si sprecano. E il coinvolgimento inatteso di Sermenghi, sindaco renziano della prima ora, è un giallo nel giallo. Il suo ruolo nelle presunte pressioni a Isabella Conti sarebbe stato oggetto dell'audizione di due testimoni. Uno è Mirko Montebugnoli, ex consigliere comunale di San Lazzaro seduto tra i banchi della maggioranza nell'ultimo mandato di Marco Macciantelli. L'altro è Andrea Monteguti, ex assessore della giunta Conti dimessosi il 24 febbraio per «motivi personali». Montebugnoli ha messo in contatto per la prima volta Sermenghi e la Conti. La ricostruzione che sarebbe al vaglio degli investigatori ipotizza un incontro che il primo cittadino di Castenaso avrebbe promosso, tramite il consigliere, per mettere attorno a un tavolo Isabella Conti e il costruttore Massimo Venturoli, amministratore della società Palazzi, a sua volta tra gli indagati. La cordata del cemento avrebbe cercato di usare anche l'ex assessore Monteguti come vettore di consigli non richiesti e interferenze nella vicenda amministrativa di San Lazzaro alla vigilia del voto finale in consiglio.

A proposito del presunto confronto a tre promosso da Sermenghi, il diretto interessato smentisce perentoriamente, pur confermando la conoscenza di tutti i personaggi: «Un incontro del genere non è mai avvenuto. Io ho conosciuto la Conti tramite Montebugnoli prima delle elezioni, mentre Venturoli lo conosco perché sta costruendo anche a Castenaso. Ma di San Lazzaro proprio non sapevo nulla. Tutti insieme non ci siamo mai visti e non ricordo nulla del genere».

IN QUANTO all'ex assessore Monteguti, «l'ho visto una volta in campagna elettorale e una il 23 dicembre, in occasione dell'approvazione dello Statuto metropolitano, perché venne al posto della Conti malata. Di fatto non lo conosco nemmeno e non ci ho mai parlato né prima né dopo». L'avvocato Guido Magnisi, difensore di Venturoli, si limita a una considerazione: «Se è minaccia dire 'intenteremo causa civile se non troviamo un accordo', ebbene la minaccia si è realizzata, dal momento che questa causa milionaria oggi è in piedi. Non abbiamo altri elementi che ci leghino a questa vicenda. Questo di Venturoli era un suo cavallo di battaglia: 'O si trova una soluzione giuridica, o la troverà il giudice'».

Enrico Barbetti

Angela Carusone